

CORTE D'APPELLO DELL'AQUILA

SEZIONE CIVILE

IL PRESIDENTE F.F.

visto il ruolo dell'udienza civile a cognizione ordinaria del 13\7\2016;

rilevato che i ruoli dell'udienza risultano composti da un esorbitante numero di cause fissate per la precisazione delle conclusioni, la gran parte delle quali è destinata ad essere differita ad altra udienza;

ritenuto che, al fine di evitare che le parti interessate alle predette cause compaiano inutilmente, appare opportuno che i rinvii siano sin d'ora disposti;

DISPONE

che saranno regolarmente trattati i reclami contro le sentenze di fallimento, le cause di "vecchio rito", quelle fissate per la prima udienza o per la trattazione, quelle per le quali è fissato il conferimento dell'incarico al c.t.u., quelle rinviate ai sensi degli artt. 181, 281 sexies, 309, 348 e 348 bis c.p.c., quelle fissate per la discussione orale, e quelle a vario titolo urgenti (n. 1569\2015, 97\2016, ruolo Iannaccone; n. 1656\2015, ruolo Buzzelli; n. 917, 918, 919, 920\2012, 1336, 1337, 1338, 1339, 1340, 1341\2012, ruolo Filocamo; n. 818\2014, ruolo D'Orazio).

Le cause fissate per la precisazione delle conclusioni saranno trattate se di iscrizione anteriore al n. 800\2011; le altre cause iscritte nel 2011 sono rinviate al 14\9\2016; le restanti cause al 25\4\2018 al ^{9.5-2018}
L'Aquila, 21\6\2016

IL PRESIDENTE F.F.

Giuseppe Iannaccone

